

Roma, 17 giugno 2019  
Prot. n° 66/2019

**Spett.le**  
**Autorità di Regolazione per**  
**Energia, Reti e Ambiente**  
Direzione Infrastrutture, Energia e  
Unbundling  
Corso di Porta Vittoria, 27  
20122 Milano

e-mail: [infrastrutture@arera.it](mailto:infrastrutture@arera.it);

**OGGETTO: Documento di consultazione n° 170/2019/R/gas del 7 maggio 2019  
recante “Linee di intervento per la regolazione di tariffe e qualità  
dei servizi di distribuzione e misura del gas nel quinto periodo di  
regolazione” – OSSERVAZIONI ASSOGASLIQUIDI**

In relazione al documento di consultazione in oggetto, Assogasliquidi – Associazione di Federchimica che rappresenta le Imprese titolari delle infrastrutture di approvvigionamento, stoccaggio e nell’attività di distribuzione/vendita di gas liquefatti (sia GPL sia GNL) - desidera sottoporre alla Vostra attenzione le considerazioni che seguono.

In primo luogo, per quanto riguarda il settore delle **reti alimentate a GPL**, Assogasliquidi concorda con quanto indicato nella Parte V del DCO in argomento (vd. par. 18, 19, 21, 22 e Spunti di consultazione S27, S28, S30 e S31) circa la conferma – anche per il V periodo di regolazione – della impostazione di regolazione tariffaria e del relativo perimetro adottata da ARERA per il IV periodo, impostazione che nel complesso ha consentito una adeguata semplificazione dell’azione amministrativa, senza far venir meno le necessarie tutele agli utenti del servizio.

Invero, in tale segmento di business, la regolazione dettata da ARERA soprattutto nell’ultimo periodo regolatorio è riuscita a ben cogliere le **specificità del settore caratterizzato in modo assolutamente prevalente da investimenti privati** che garantiscono che - nelle aree marginali del nostro territorio non raggiunte, di conseguenza, dalla rete dei metanodotti – la popolazione possa comunque accedere al servizio gas per far fronte ai loro bisogni primari di riscaldamento, uso cottura e produzione di acqua calda sanitaria.

In tal senso, riteniamo di interesse quanto indicato nel par. 20 (vd. Spunto di consultazione S29) laddove si fa riferimento alla messa a punto di **meccanismi parametrici**.

Siamo del parere che la suddetta linea di intervento possa garantire le **necessarie semplificazioni degli oneri amministrativi e di rendicontazione connessi alla regolazione tariffaria**, anche se desideriamo segnalare che la definizione di forme di riconoscimento parametrico debbano comunque **garantire la giusta e coerente remunerazione degli investimenti** che le Imprese pongono in essere soprattutto nelle aree più svantaggiate del nostro territorio e, quindi, non raggiunte dalla rete dei metanodotti.

A tal riguardo, pertanto, ci riserviamo di esprimere un giudizio più completo circa la valutazione dei meccanismi parametrici una volta disponibili – nel corso delle successive fasi della consultazione – dati e criteri specifici di determinazione degli stessi.

Desideriamo poi segnalare che – nella pratica applicazione della regolazione delle reti urbane a GPL – proprio alla luce delle importanti modifiche della stessa intervenute negli ultimi anni, sussistono alcuni ambiti che, a nostro avviso, necessitano di piccoli interventi che consentano un pieno allineamento degli obblighi posti a carico dei distributori nelle diverse materie considerate: tariffazione, sicurezza, obblighi informativi e fatturazione.

E ciò al fine di giungere ad un ulteriore sviluppo della regolazione in senso sempre più chiaro, evitando quindi possibili contenziosi che impegnano sia gli uffici dell'Autorità che le aziende distributrici.

In tal senso, l'auspicio di Assogasliquidi è che – nel proseguo della attività di consultazione delineata nello stesso DCO 170/2019 - si possa addivenire a modeste integrazioni della regolazione in linea con quanto sopra indicato

Per quanto poi riguarda il settore delle reti isolate in cui è distribuito gas naturale liquefatto (vd. Parte VI del DCO e Spunto di consultazione S32), va evidenziato come il settore del GNL risulti un **segmento di business in costante evoluzione positiva**, per quanto riguarda sia i progetti di investimento nelle infrastrutture di approvvigionamento a terra del prodotto sia per quanto riguarda l'attenzione che le Imprese stanno ponendo circa alcune iniziative aventi ad oggetto piccole reti di distribuzione nelle aree off-grid.

In tale quadro, con il documento per la consultazione n° 216/2018/R/Gas del 5 aprile 2018, l'ARERA ha fornito indicazioni circa l'Attuazione delle disposizioni dell'articolo 14 del decreto legislativo 257/16 in materia di reti isolate di GNL, con riferimento ai profili tariffari relativi alla copertura dei costi delle infrastrutture di rete”.

A tal riguardo, Assogasliquidi ribadisce anche in questa sede che – trattandosi di un mercato in start-up, ma dalle importanti potenzialità – **lo sviluppo del quadro regolatorio debba essere tarato sulle specificità del comparto con l'obiettivo di definire regole semplici, chiare ed omogenee che indirizzino le imprese a porre in essere i loro investimenti in un'ottica di certezza e di remunerazione coerente delle risorse** destinate allo sviluppo del settore.

In tale senso, il documento di consultazione in oggetto – ad avviso di Assogasliquidi - garantisce il raggiungimento dei suddetti obiettivi relativamente alla definizione del sistema tariffario per le attività di distribuzione e misura del GNL distribuito tramite reti isolate, insieme alle ovvie necessità di tutela del cliente finale, senza appesantire di ulteriori oneri di sistema le bollette del consumatore.

E', infatti, necessario e fondamentale che **il quadro regolatorio tariffario garantisca una coerente e congrua remunerazione degli investimenti e dei costi relativi alla complessa catena logistica** di approvvigionamento, alla gestione del servizio c.d. di Small Scale LNG, fino ad arrivare al servizio reso all'utente finale.

In tale quadro, quanto indicato nel documento di consultazione trova condivisione da parte di Assogasliquidi, soprattutto per quanto concerne *“l'esigenza di favorire uno sviluppo efficiente del servizio e limitare i sussidi incrociati tra clienti.”*.

A tal proposito, Assogasliquidi desidera segnalare che **opzioni diverse che volessero assimilare l'assetto regolatorio delle reti isolate di GNL a quello definito per il gas naturale** - oltre a porsi in netto contrasto con quanto indicato sia nell'art. 14 del D. Lgs. 256/16 - **risulterebbero sicuramente di ostacolo allo sviluppo** di tale segmento di business (ed ai relativi investimenti da parte degli operatori) che non potrebbe vedere riconosciuti in tariffa i costi sostenuti nell'intera filiera di approvvigionamento, stoccaggio, trasporto e distribuzione del prodotto.

Di conseguenza, Assogasliquidi ritiene coerente quanto già indicato nel DCO 216/2015 circa il fatto che i corrispettivi relativi ai servizi di distribuzione e misura debbano coprire - oltre ai costi delle infrastrutture di rete ed ai costi di esercizio e manutenzione delle reti canalizzate – anche il costo di depositi di stoccaggio criogenico e dei rigassificatori locali direttamente connessi alle medesime reti canalizzate di distribuzione.

Ciò garantisce infatti di poter tenere conto delle specificità del settore del GNL e degli specifici costi relativi ai depositi di stoccaggio e di eventuali rigassificatori locali, sistemi questi che rappresentano il fulcro dell'approvvigionamento del GNL liquido, coerentemente con gli investimenti che le aziende associate stanno portando avanti per sviluppare il c.d. sistema di “Small Scale LNG”.

In linea con quanto sopra evidenziato, Assogasliquidi condivide anche quanto indicato nel DCO 170/2019 relativamente alla **distribuzione a mezzo di carro bombolaio** (vd. par. 24 e Spunto di consultazione S33), proprio al fine di evitare eventuali comportamenti opportunistici volti a preferire – per ragioni tariffarie - l'alimentazione delle reti isolate mediante carri bombolai che trasportano gas naturale compresso rispetto all'alimentazione mediante vettori che trasportino il gas naturale in forma liquefatta.

Nel ringraziare anticipatamente per l'attenzione che si Vorrà porre alla presente nota, Assogasliquidi rimane ovviamente disponibile a fornire il suo contributo di analisi e di conoscenza nell'ambito del procedimento di consultazione che l'Autorità continuerà a sviluppare alla luce di quanto indicato nello stesso DCO 170/2019.

Cordiali saluti.

Il Direttore  
Rita Caroselli